

A partire dal 1938 il regime fascista e poi la Repubblica Sociale Italiana promulgarono le leggi razziali, una serie di provvedimenti legislativi e amministrativi atti a discriminare le persone di religione ebraica.

A seguito di ciò, più di 7000 ebrei italiani e stranieri subirono la persecuzione e la deportazione dall'Italia. I loro nomi sono raccolti in un database consultabile sul sito www.nomidellashoah.it. Il 1 novembre 2005 con la risoluzione A/RES/60/7 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite istituì il Giorno della Memoria in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

La ricorrenza cade il 27 gennaio, giorno della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio 1945.

GIORNO DELLA MEMORIA

27 gennaio 2015

Contatti

Soprintendenza Archeologia della Lombardia, sede di Milano
via De Amicis, 11 - Milano
Tel. 02.89400555
www.archeologica.lombardia.beniculturali.it

Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica
via Roma, 29 - Cividate Camuno (BS)
Tel. 0364.344301
www.museoarcheologico.valcamonicaromana.beniculturali.it
www.facebook.com/MANVallecamonica



COMUNE DI
CIVIDATE CAMUNO
BIBLIOTECA COMUNALE
"G. Pellegrinelli"



*In copertina: Alessandro Della Seta e Alda Levi
All'interno: particolare de Marc Chagall, Crocifissione bianca (1938)*

Soprintendenza Archeologia della Lombardia
Eventi dal 24 al 27 gennaio 2015

24 gennaio 2015, ore 17,30

Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica
Cividate Camuno (BS)

Appuntamento al museo dal titolo

Suoni e parole per non dimenticare

Lettura di testimonianze ed esecuzione di musiche klezmer*

a cura dell'Associazione Frau Musica

Pierangelo Taboni, *pianoforte*

Marco Pennacchio, *violoncello*

Margherita Mensi, *voce recitante*

in collaborazione con

Comune di Cividate Camuno

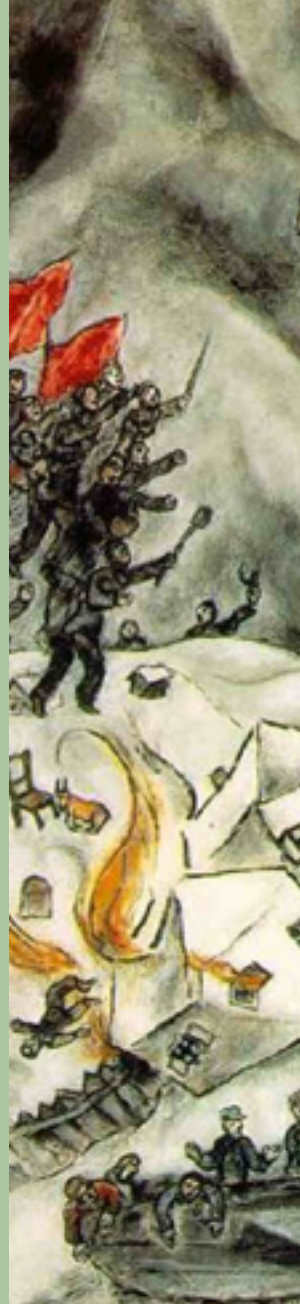
Biblioteca comunale "G. Pellegrinelli" di Cividate Camuno

e la Pro Loco Cividatese

*Termine derivante dall'ebraico *kleyzemer* («strumento musicale»), introdotto negli anni 1930 per indicare i musicisti di origine ebraica; ha poi esteso il suo significato al genere musicale tradizionale delle comunità ebraiche dell'Europa orientale, diffuso in tutto il mondo a seguito delle migrazioni dei gruppi originari.

La musica klezmer, caratterizzata da una commistione di generi e destinata ad accompagnare la danza e all'ascolto, fa uso di modalità specifiche prevalentemente della sfera minore e di schemi ritmici spesso irregolari. L'organico, dapprima limitato a violino, clarinetto, cetra, è divenuto in seguito molto variabile e può comprendere fisarmonica, fiati e ottoni, percussioni, sezioni di archi, in alcuni casi anche voci, sebbene il genere rimanga per definizione strumentale.

(dal sito www.treccani.it)



27 gennaio 2015, ore 14,30

Soprintendenza Archeologia della Lombardia - sede di Milano
Sala delle Colonne

Incontro di studi intorno al tema

Le leggi razziali e l'archeologia italiana

Programma

Contributo introduttivo a cura di **Stefano Levi Della Torre**

Stefano Levi Della Torre insegna alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Pittore, architetto e saggista, si occupa di storia e cultura ebraica.

Conseguenze delle leggi razziali nel mondo accademico e istituzionale legato alla ricerca archeologica italiana (Filippo M. Gambari)

Alda Levi: una pioniera dell'archeologia lombarda (Anna Ceresa Mori)

Alessandro Della Seta e Doro Levi: sviluppo ed esiti della più centrale scuola archeologica italiana del Novecento (Rosanina Invernizzi)

"Visitatore, osserva le vestigia di questo campo e medita: da qualunque paese tu venga, tu non sei un estraneo. Fa' che il tuo viaggio non sia stato inutile, che non sia stata inutile la nostra morte. Per te e per i tuoi figli, le ceneri di Auschwitz valgano di ammonimento: fa' che il frutto orrendo dell'odio, di cui hai visto qui le tracce, non dia nuovo seme, né domani né mai".
(Primo Levi)